

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

Dal Cnel più welfare per i lavoratori autonomi

Più diritti e più welfare per le partite Iva. Maternità, contribuzione figurativa e continuità reddituale per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell' Inps. È quanto prevede la proposta di legge «Tutele delle lavoratrici e dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti iscritti alla gestione separata Inps», approvata dall' Assemblea del Cnel nell' ultima seduta prima della pausa estiva. La proposta di legge, relatore il consigliere Gaetano Stella, coordinatore della «Consulta per il lavoro autonomo e le professioni» del Cnel e presidente di **Confprofessioni**, introduce un incremento dell' indennità di maternità e paternità per i professionisti lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata Inps; una contribuzione figurativa per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata che abbiano contratto malattie di particolare gravità, che prevedano lunghe interruzioni dell' attività lavorativa, e l' introduzione di un ammortizzatore sociale generale - un' indennità straordinaria di continuità reddituale collegata alla partecipazione a percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale - finanziato dalla gestione separata Inps, per i professionisti lavoratori autonomi suoi iscritti, al fine di salvaguardare l' attività professionale in caso di flessione dell' attività economica. «L' iniziativa legislativa del Cnel giunge in un momento cruciale per i lavoratori autonomi, messi a dura prova dall' emergenza sanitaria da Covid-19», le parole di Stella. «L' assenza di una moderna rete di protezione sociale e di welfare, insieme a interventi normativi parziali e non pienamente attuati, hanno determinato una profonda disuguaglianza sociale che si è manifestata in maniera acuta proprio durante la pandemia. Oggi, grazie alla sensibilità del presidente Tiziano Treu e al costante confronto con le parti sociali e con tutti gli organismi associativi del lavoro autonomo, abbiamo in mano uno strumento legislativo che ci permette di colmare questo squilibrio rispetto al lavoro subordinato-dipendente e di compiere un passo importante verso l' universalità delle tutele». © Riproduzione riservata.

MICHELE DAMIANI



Partite Iva, più diritti e più welfare, la proposta del Cnel

Maternità, contribuzione figurativa e continuità reddituale per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell' Inps. Lo prevede la proposta di legge approvata ieri dal Consiglio nazionale dell' Economia e del Lavoro. Il presidente di **Confprofessioni**, Stella: "Passo importante verso l' universalità delle tutele" Più diritti e più welfare per il popolo delle partite Iva. È quanto prevede la proposta di legge 'Tutele delle lavoratrici e dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti iscritti alla gestione separata Inps', approvata dall' Assemblea del Cnel nell' ultima seduta prima della pausa estiva. La proposta di legge, relatore il consigliere Gaetano Stella, coordinatore della 'Consulta per il lavoro autonomo e le professioni' del Cnel e presidente di **Confprofessioni**, introduce un incremento dell' indennità di maternità e paternità per i professionisti lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata Inps; una contribuzione figurativa per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata che abbiano contratto malattie di particolare gravità, che prevedano lunghe interruzioni dell' attività lavorativa, e l' introduzione di un ammortizzatore sociale generale - un' indennità straordinaria di continuità reddituale collegata alla partecipazione a percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale - finanziato dalla gestione separata Inps, per i professionisti lavoratori autonomi suoi iscritti, al fine di salvaguardare l' attività professionale in caso di flessione dell' attività economica. «L' iniziativa legislativa del Cnel giunge in un momento cruciale per i lavoratori autonomi, messi a dura prova dall' emergenza sanitaria da Covid-19», afferma Stella. «L' assenza di una moderna rete di protezione sociale e di welfare, insieme a interventi normativi parziali e non pienamente attuati, hanno determinato una profonda disuguaglianza sociale che si è manifestata in maniera acuta proprio durante la pandemia. Oggi, grazie alla sensibilità del presidente Tiziano Treu e al costante confronto con le parti sociali e con tutti gli organismi associativi del lavoro autonomo, abbiamo in mano uno strumento legislativo che ci permette di colmare questo squilibrio rispetto al lavoro subordinato-dipendente e di compiere un passo importante verso l' universalità delle tutele». In Italia, secondo il Rapporto 2019 sulle libere professioni, a cura dell' Osservatorio delle Libere Professioni di **Confprofessioni**, il numero dei lavoratori autonomi e professionisti si attesta su 1 milione e 430 mila unità nel 2018 rispetto a 1 milione e 148 mila unità nel 2009, con un aumento di circa 280 mila professionisti indipendenti nell' arco di un decennio.



Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

POLITICHE COMUNITARIE

L' Europa risponde alle professioni: 8 miliardi per le Pmi

Dombrovskis, Sassoli e Michel scrivono a Stella: Ue vicina ai professionisti

Alessandro Galimberti

Negli otto miliardi di euro smobilizzati per il supporto urgente alle piccole e medie imprese europee ci sono anche le risorse per le professioni liberali. Con una lettera circostanziata e dai toni che vanno oltre la semplice cortesia istituzionale, il vice presidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, ha risposto all' appello lanciato all' inizio della pandemia da Gaetano Stella, presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis). Dombrovskis, incaricato dalla presidente Ursula Von der Leyen e scusandosi per il ritardo nel riscontro, ha ringraziato Stella per le lettere del 2 e del 7 aprile (in cui manifestava preoccupazione anche per i ritardi nelle iniziative comunitarie antipandemia) spiegando che dopo le prime settimane di «avvio cauto l' Europa è diventata il cuore pulsante della solidarietà». «Come ha consigliato nelle Sue due lettere - scrive Dombrovskis - la Commissione ha prontamente rivisto le priorità dei fondi disponibili per i progetti europei e quindi ha smobilizzato otto miliardi di euro per provvedere immediatamente al supporto di circa 100mila piccole e medie imprese in tutta Europa grazie alla garanzia del Fondo europeo per gli investimenti». Inoltre, il Consiglio europeo ha trovato l' accordo sul quadro finanziario pluriennale di lungo termine per il 2021-2027, un totale di 1.800 miliardi di euro. «La sommatoria di questo accordo illustra chiaramente come l' Unione europea pensa di rispondere per mitigare le ricadute negative della pandemia sull' economia» chiosa il vicepresidente della Commissione, dicendosi certo che «la mia breve lista di esempi di azioni europee potrà aiutarvi a cambiare idea sulle impressioni dei professionisti che Lei rappresenta, e che l' Europa supporta e protegge i suoi cittadini». Nei giorni precedenti a questa missiva, datata 24 luglio, il Ceplis aveva ricevuto le risposte del presidente del Consiglio europeo, Charles Michel - che aveva anticipato i temi della politica di sostegno emergenziale e ricordato anche i target di trasformazione delle politiche economiche dell' Ue - e del presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli, che a inizio giugno aveva garantito ai professionisti d' Europa l' avvio dell' iter poi sfociato nello stanziamento pro Pmi. «Per le professioni liberali sono segnali importanti - ha dichiarato il presidente di Ceplis, Gaetano Stella a proposito di questa intensa corrispondenza - perché denotano sensibilità e apertura verso una colonna portante dell' economia continentale». Segnali così rilevanti da far passare in secondo piano - e come ormai questione acquisita - la classificazione molto "comunitaria" di Pmi per le professioni



Il Sole 24 Ore

Confprofessioni e BeProf

liberali. «Nel linguaggio europeo - dice Stella - significa aver compreso il ruolo, la portata e l'importanza del nostro sistema professionale, integrato e riconosciuto dalle massime istituzioni comunitarie». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sannio Confprofessioni e BeProf

LE SOLLECITAZIONI DI CONFPROFESSIONI MOLISE

«Infrastrutture inadeguate, serve cambio di passo»

Il Molise è fermo e continuerà ad esserlo se le infrastrutture della regione non saranno oggetto di riqualificazione ed innovazione. Lo sostiene il presidente regionale di **Confprofessioni** Riccardo Ricciardi: "Le strade, le ferrovie del territorio sono del tutto inadeguate allo sviluppo del territorio ed il loro potenziamento continua a restare solo la promessa del politico di turno". Proprio infrastrutture e trasporti sono i temi caldi di questo periodo. "Dopo anni verrà riattivata, dal prossimo 9 agosto, la linea ferroviaria Campobasso-Termini. Il Molise, quindi - ha aggiunto il vertice della Confederazione - tornerà ad avere un servizio che fu istituito dalla legge n. 5002 del 29 luglio 1879. Si dovrebbe esultare, invece, dopo un secolo e mezzo, il tempo di percorrenza della tratta resterà più o meno lo stesso: circa due ore. Ancora una volta, una dimostrazione di inefficienza e di disservizio. Per tutto questo, e tanto altro ancora - ha concluso Ricciardi - **Confprofessioni** esige nuove e moderne infrastrutture per una regione piccola ma comunque importante, perché quelle esistenti, realizzate da decenni, se non da secoli, sono palesemente obsolete e condannano il Molise ad un isolamento perpetuo. Una condizione che le regioni limitrofe non vivono".

